



Società Italiana d'Estetica

Convegno Internazionale

## LA CURA DEI CORPI FRA EMOZIONI E BENESSERE ESISTENZIALE

Lugano, 27-29 maggio 2026

L'edizione 2026 del Convegno SIE si svolgerà presso l'Istituto Universitario Professionale Ludes di Lugano in collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e la Società Italiana d'Estetica.

### **Bando per la presentazione di proposte di intervento**

Per promuovere la massima partecipazione di studiose e studiosi al Convegno anche dal contesto internazionale, si sollecita l'invio di abstract per proposte di intervento inerenti agli ambiti di ricerca a cui saranno dedicate le sessioni nelle giornate del Convegno:

**Sessione I: Emozioni, sentimenti e stati d'animo per la qualità della vita**

**Sessione II: Modelli estetici per un nuovo concetto di benessere esistenziale**

**Sessione III: La bellezza in movimento tra corpo e performatività**

Le tre sessioni avranno focus tematici specifici, pertanto invitiamo a presentare proposte coerenti con le aree di ricerca suggerite. **Sarà comunque possibile inviare proposte di intervento libere**, relative alla storia dell'estetica, ai concetti chiave del pensiero estetico e alla riflessione estetica contemporanea.

Considerato il contesto internazionale di questa edizione del Convegno, il comitato organizzativo riserverà una parte degli interventi per ogni sessione a studiosi internazionali.

Le lingue delle relazioni saranno l'italiano, l'inglese, il francese e il tedesco. Durante le giornate del Convegno verrà fornito un servizio di traduzione simultanea degli interventi.

Le relazioni non dovranno superare i 20 minuti. Al termine di ogni sessione avrà luogo un dibattito su quanto emerso nel corso degli interventi.

### **Modalità di invio delle proposte di intervento:**

Gli abstract delle proposte di intervento (con titolo nella lingua di esposizione e in inglese), di una lunghezza compresa tra 2000 e 3500 caratteri spazi inclusi (esclusa la bibliografia), dovranno specificare l'ambito tematico tra quelli indicati (1, 2, 3) a cui intendono contribuire o, in caso non vi sia corrispondenza con nessuno di essi, dovranno indicare che la comunicazione è da intendersi come libera.

Gli abstract dovranno pervenire per mail entro il 01/03/2026 al seguente indirizzo: **convegnosie2026@gmail.com**

La selezione verrà operata da un comitato scientifico previamente proposto al Consiglio Direttivo della SIE. Gli esiti della selezione saranno comunicati entro il 31/03/2026.

La mail di proposta di relazione deve contenere le seguenti informazioni:

- Oggetto: “Proposta di intervento – Convegno SIE 2026”.
- Il corpo del messaggio mail di invio dell’abstract dovrà indicare: nome, cognome, affiliazione accademica (se presente), posizione ricoperta, numero di telefono del/la proponente.
- Numero della sezione tematica (1, 2, 3) a cui si intende diretta la proposta o se proposta libera.

Alla mail andrà allegato l’abstract dell’intervento e un breve profilo biografico (non più di 1000 caratteri, spazi inclusi) datato e firmato. Gli allegati potranno essere in formato docx o pdf.

Contestualmente all’invio delle proposte di relazione, **viene presentata anche la prima edizione del premio “Dino Formaggio”**, che verrà assegnato durante il Convegno SIE 2026. Rimandiamo allo specifico CfP per partecipare al premio inviato insieme alla presente comunicazione.

### **Breve descrizione delle aree tematiche**

#### *I. Emozioni, sentimenti e stati d'animo per la qualità della vita*

Il nesso tra emozioni, sentimenti e stati d'animo rappresenta un crocevia teorico di grande rilievo per la ricerca estetica. Le emozioni, ad esempio, non si limitano a permeare la fruizione artistica, ma partecipano al processo creativo, favorendo riorganizzazioni concettuali e associazioni originali (Amabile, 1996; Fredrickson, 2001). Recentemente sono però le *affect dynamics* ad aver animato le ricerche sulla relazione fra la sfera affettiva e il benessere psico-fisico. In questo senso, il concetto di flessibilità mentale – capacità trasversale a più domini (cognitivo, emotivo, comportamentale e fisiologico) di modulare comportamenti o stati interni in risposta alle esigenze contestuali (Cheng et al., 2014) – definisce aspetti dell’intelligenza emotiva e della creatività (Borghesi, Chirico, Pedroli, et al., 2023) al centro della trasformazione di stati d'animo ambivalenti (come tensione o incertezza) in risorse generative. Nella direzione di una rinnovata enfasi sul ruolo positivo e produttivo delle emozioni, siamo chiamati ad approfondire l’aspetto dinamico e salutogenico delle emozioni e dei sentimenti dal punto di vista estetologico, instaurando un dialogo con la ricerca interdisciplinare su dinamica affettiva e flessibilità mentale.

Amabile, Teresa (1996), *Creativity in Context*, Westview Press.

Fredrickson, Barbara L. (2001), “The role of positive emotions in positive psychology”, *American Psychologist*, 56(3), 218-226.

Cheng, Cecilia et al. (2014), “The Perceived Value of Mental Flexibility”, *Journal of Personality and Social Psychology*, 106(3), 458-475.

Borghesi, Fabrizio, Chirico, Alice, Pedroli, Elisa et al. (2023), “Emotional Flexibility and Creative Cognition”, *Frontiers in Psychology*, 14.

## II. Modelli estetici per un nuovo concetto di benessere esistenziale

L'esistenza dell'individuo è corporea. La sua identità passa attraverso il corpo, centro d'azione individuale e collettiva. In particolare, nel Novecento il corpo emerge all'attenzione filosofica nelle ormai classiche riflessioni di Maurice Merleau-Ponty (1945), Michel Foucault (1984) e Jean-Luc Nancy (1992). Più recentemente, Georges Vigarello (1993) e David Le Breton (1990), hanno sottolineato la dimensione relazionale e simbolica della corporeità, di cui prendersi cura. Per questo, l'estetica del benessere si pone dunque come un campo di ricerca interdisciplinare che intreccia filosofia, storia, antropologia e cultura visuale. Essa indaga il modo in cui il corpo, la cura di sé, la salute e la bellezza si costituiscono come pratiche estetiche (Lipovetsky, 2017) e forme di soggettivazione-sottomissione (Bordo, 1993). Si può arrivare così a tracciare i campi di una estetica del benessere, che prenda le mosse dalle richieste che il corpo come nostro primo strumento della conoscenza del mondo ci pone fin dagli atti motori e dalle posture (Shusterman, 2012).

- Merleau-Ponty, Maurice (1945), *Fenomenologia della percezione*, Bompiani 2003.  
Foucault, Michel (1984), *L'uso dei piaceri*, Feltrinelli 1984.  
Nancy, Jean-Luc (1992), *Corpus*, Cronopio 2004.  
Vigarello, Georges (1993), *Il sano e il malato. Storia della cura del corpo dal Medioevo a oggi*, Marsilio 1996.  
Le Breton, David (1990), *Antropologia del corpo e modernità*, Meltemi 2021.  
Lipovetsky, Gilles (2017), *Piacere e colpire: La società della seduzione*, Raffaello Cortina Editore 2019.  
Bordo, Susan (1993), *Il peso del corpo*, Feltrinelli 1997.  
Shusterman, Richard (2008), *Coscienza del corpo. La filosofia come arte di vivere e la somaestetica*, Marinotti 2013.

## III. La bellezza in movimento tra corpo e performatività

Nel corso del Novecento, la filosofia ha profondamente riformulato il concetto di bellezza, spostandone la concezione da una prospettiva statica e formale verso una visione dinamica, incarnata e processuale, in cui l'analisi della corporeità gioca un ruolo essenziale. Questo è particolarmente evidente in autori come Merleau-Ponty (1945), Gadamer (1960) e Adorno (1970). A partire da queste linee interpretative, gli ultimi decenni del secolo scorso hanno così visto emergere riflessioni sulla nozione di performatività, che rafforzano l'idea di una bellezza processuale e trasformativa, dotata di risonanze anche politiche. Judith Butler (1993), per esempio, propone una riflessione centrata sulla performatività, dove il corpo diventa scena della costituzione di significati e norme. Erika Fischer-Lichte (2004) elabora le principali linee di ricerca sull'estetica del performativo, ponendo al centro la corporeità vissuta e il suo significato artistico e politico. Ne emerge una visione dell'estetica come pratica incarnata, in cui la corporeità diviene soglia di senso, luogo dell'evento estetico, articolazione del visibile e dell'invisibile. Di conseguenza, essa dovrà anche essere ripensata "in movimento", in relazione con la corporeità, la temporalità transitoria, ma anche con la creazione di significati, norme e possibilità di dissenso.

- Merleau-Ponty, Maurice (1945), *Fenomenologia della percezione*, Bompiani 2003.  
Gadamer, Hans-Georg (1960), *Verità e metodo*, Bompiani 2000.  
Adorno, Theodor W. (1970), *Teoria estetica*, Einaudi 2009.  
Butler, Judith (1993), *Corpi che contano. I limiti discorsivi del "sesso"*, Castelvecchi 2022.  
Fischer-Lichte, Erika (2004), *Estetica del performativo*, Carocci 2014.